



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 77

Data 30/07/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE TRIENNIO 2018-2020 - COMPRENSIVO DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2018 - DELL'AMBITO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO BOLOGNESE

L'anno duemiladiciotto, questo giorno trenta del mese di luglio alle ore 16:30, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Franchi Romano	Presidente	P	
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore		A
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore		A
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Torri Elena	Assessore		A
Masinara Marco	Assessore		A

Presenti n. 7

Assenti n. 4

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Richiamate:

- la legge 328/2000, in particolare l'art. 19, che introduce il Piano di Zona quale strumento di programmazione del sistema integrato di servizi e degli interventi sociali;
- la L.R. 12/3/2003 n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile, assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale, individua nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale;
- la L.R. 29/12/2004 n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" che definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a compartecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute.

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n°120/2017 ha approvato Il Piano sociale e sanitario 2017- 2019 definendo 3 obiettivi strategici trasversali alle diverse fasce di popolazione e fasi della vita: inclusione sociale e contrasto alla povertà, il distretto come nodo strategico della governance e dell'attuazione delle politiche integrate e nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria. Con successivo atto di giunta (DGR 1423/2017) la Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato le 39 schede attuative di intervento che discendono dagli obiettivi strategici del PSSR e rivestono carattere di indirizzo rispetto alla programmazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020. Inoltre nel medesimo atto ha approvato un indice tipo del Piano di zona triennale. Successivamente con nota PG 194313 del 20/3/2018, ha fornito indicazioni operative per la definizione dei Piani di zona per la salute e il benessere triennali, definendo nuovi strumenti e modalità di presentazione alla Regione dei suddetti Piani;
- il Decreto Legislativo n° 147/2017 all'art.13 comma 2 lettera d) prevede che i "Comuni, coordinandosi a livello di ambito distrettuale, adottino atti di programmazione ordinariamente nella forma di una sezione specificatamente dedicata alla povertà nel piano di zona di cui all'articolo 19 della legge 328/2000";
- la Rete della protezione e dell'inclusione sociale il 22 marzo 2018 ha approvato Il Piano nazionale di contrasto alla povertà di cui all'art. 8 del D.lgs. 147/2017;
- la Regione Emilia-Romagna con Delibera dell'Assemblea Legislativa n-157/2018 ha approvato il Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 che al punto 9 fornisce indicazioni relative alla sezione povertà da inserire nei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennali e l'8 giugno

2018 ha approvato la legge regionale n° 7 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24/16. Misure di sostegno alla povertà e sostegno al reddito”, che all’art.2 ter prevede che “i finanziamenti regionali sono altresì destinati ai Comuni o alle loro Unioni per la realizzazione di interventi e servizi sociali a contrasto alla povertà, secondo le modalità previste dalla LR 2/2003”;

Considerato che:

- il Comitato di Distretto dell’Appennino bolognese, così come definito dalle leggi regionali 19/199417 e 29/2004, svolge il ruolo di governo delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie territoriali dell’ambito distrettuale, tramite l’esercizio delle funzioni di programmazione, regolazione e verifica, garantendo uno stretto raccordo con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna e avvalendosi dell’Ufficio di Piano per quanto attiene la funzione tecnica istruttoria delle decisioni;
- il ruolo del Comitato di distretto è svolto dai Sindaci dei dodici Comuni del Distretto dell’Appennino bolognese, dei quali fanno parte i Comuni di Alto Reno Terme, Camugnano, Castel D’Aiano, Castel Di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato;
- agli incontri del Comitato di Distretto partecipa il Direttore di Distretto di Committenza e Garanzia dell’Appennino bolognese – azienda Usl di Bologna, per concertare gli indirizzi in ambito sociosanitario e sanitario territoriale;
- l’Ufficio di Piano costituisce il nodo organizzativo per sostenere l’azione programmatrice e di governance organizzativo gestionale del Distretto in merito alle funzioni dell’area welfare.

Rilevato che:

- nei mesi da gennaio a maggio 2018 si è dato corso nel Distretto dell’Appennino bolognese, all’attività di programmazione distrettuale per il triennio 2018/2020, comprensivo del Programma Attuativo 2018, declinando le priorità e le scelte strategiche regionali contenute nel Piano Sociale e Sanitario Regionale e le schede attuative di intervento di cui alla DGR 1423/2017, secondo le peculiarità del territorio distrettuale di riferimento;
- a tale attività hanno fattivamente e costruttivamente partecipato, oltre ai diversi livelli di governo politico e tecnico del Distretto, i professionisti/operatori, i soggetti del Terzo Settore, le OOSS, attraverso incontri locali/tavoli di programmazione orientati allo sviluppo di un welfare partecipativo ed inclusivo di confronto e discussione all’interno di tre Gruppi tematici istituiti per consentire una fattiva partecipazione dei diversi soggetti della comunità, istituzionali e non, al lavoro di programmazione distrettuale che ha condotto alla predisposizione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale triennio 2018-2020, comprensivo.

Dato atto che:

- la programmazione distrettuale per il triennio 2018/2020 e il comprensivo Programma Attuativo 2018

sono stati entrambi presentati ed approvati nella seduta del Comitato di Distretto del 29 giugno 2018;
- il Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale 2018-2020 è altresì frutto di una concertazione interistituzionale con l'AUSL di Bologna, che viene sancita nel testo di "Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 – comprensivo del Programma attuativo 20018 dell'ambito distrettuale Appennino bolognese", allegato in schema sub a) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che alla seduta odierna è stato invitato a partecipare il Sindaco del Comune di Alto Reno Terme (o suo delegato), essendo le politiche oggetto del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale 2018-2020 di valenza distrettuale.

Visti:

- lo Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- il t.u. enti locali (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

Dato atto che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 T.U. E.L. 18/08/2000 n. 267, è corredata dal previsto parere favorevole tecnico, non necessitando di quello contabile, e del parere di conformità reso dal Direttore-Segretario, come da allegata certificazione;

AD UNANIMITA' di voti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni premesse, l'"Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 – comprensivo del Programma attuativo 20018 dell'ambito distrettuale Appennino bolognese", allegato in schema sub a) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. DI DARE ATTO che il suddetto Accordo verrà sottoscritto dal Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, quale Ente Capofila, e dal Direttore del Distretto di Committenza e Garanzia Appennino bolognese – Azienda USL di Bologna.

DI DICHIARARE, con voto unanime favorevole espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. n.267/2000.

Schema di Accordo di programma per l'approvazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 - comprensivo del Programma Attuativo 2018 - dell'ambito distrettuale dell'Appennino bolognese

Premesso che:

- la L.R. 12/3/2003, n.2 "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"; riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile; assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale, individua nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale;

- la L.R. 29/12/2004, n. 29 "*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale*" definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a partecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute;

- nella seduta del Comitato di Distretto dell'Appennino bolognese del 18.12.2015 è stata approvata la Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del Testo unico Enti locali, per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione dell' Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza, coerentemente a quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1004/2007, successivamente ratificata con Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese nr. 11 del 29.02.2016;

- la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n°120/2017 ha approvato Il Piano sociale e sanitario 2017- 2019 definendo 3 obiettivi strategici trasversali alle diverse fasce di popolazione e fasi della vita: inclusione sociale e contrasto alla povertà, il distretto come nodo strategico della *governance* e dell'attuazione delle politiche integrate e nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria. Con successivo atto di giunta (DGR 1423/2017) la Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato le 39 schede attuative di intervento che discendono dagli obiettivi strategici del PSSR e rivestono carattere di indirizzo rispetto alla programmazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020. Inoltre nel medesimo atto ha approvato un indice tipo del Piano di zona triennale. Successivamente con nota PG 194313 del 20/3/2018, ha fornito indicazioni operative per la definizione dei Piani di zona per la salute e il benessere triennali, definendo nuovi strumenti e modalità di presentazione alla Regione dei suddetti Piani;

- il Decreto Legislativo n° 147/2017 all'art.13 comma 2 lettera d) prevede che i *“Comuni, coordinandosi a livello ambito distrettuale, adottino atti di programmazione ordinariamente nella forma di una sezione specificatamente dedicata alla povertà nel piano di zona di cui all'articolo 19 della legge 328/2000”*;
- la Rete della protezione e dell'inclusione sociale il 22 marzo 2018 ha approvato Il Piano nazionale di contrasto alla povertà di cui all'art. 8 del D.lgs. 147/2017;
- la Regione Emilia-Romagna con Delibera dell'Assemblea Legislativa n-157/2018 ha approvato il Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 che al punto 9 fornisce indicazioni relative alla sezione povertà da inserire nei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennali e l'8 giugno 2018 ha approvato la legge regionale n° 7 *“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24/16. Misure di sostegno alla povertà e sostegno al reddito”*, che all'art.2 ter prevede che *“i finanziamenti regionali sono altresì destinati ai Comuni o alle loro Unioni per la realizzazione di interventi e servizi sociali a contrasto alla povertà, secondo le modalità previste dalla LR 2/2003”*.

Dato atto che:

- il Comitato di Distretto dell'Appennino bolognese, così come definito dalle leggi regionali 19/199417 e 29/2004, svolge il ruolo di governo delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie territoriali dell'ambito distrettuale, tramite l'esercizio delle funzioni di programmazione, regolazione e verifica, garantendo uno stretto raccordo con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna e avvalendosi dell'Ufficio di piano per quanto attiene la funzione tecnica istruttoria delle decisioni;
- il ruolo del Comitato di Distretto è svolto dai Sindaci dei dodici Comuni del Distretto dell'Appennino bolognese, dei quali fanno parte i Comuni di Alto Reno Terme, Camugnano, Castel D'Aiano, Castel Di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato;
- agli incontri del Comitato di Distretto partecipa il Direttore di Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino bolognese – azienda Usl di Bologna per concertare gli indirizzi in ambito sociosanitario e sanitario territoriale;
- l'Ufficio di Piano costituisce il nodo organizzativo per sostenere l'azione programmatoria e di *governance* organizzativo gestionale del Distretto in merito alle funzioni dell'area welfare;
- il Piano regionale per la lotta alla povertà di cui alla DAL 157/2018- per quanto attiene la programmazione della sezione povertà nell'ambito dei piani di zona per la salute e il benessere sociale prevede che l'articolazione distrettuale della RETE della protezione e dell'inclusione sociale sia rappresentata dal Comitato di Distretto integrate da un referente del Centro per l'impiego e che l'Ufficio di Piano, in stretta interconnessione con il Centro per l'impiego, coordina tecnicamente l'azione programmatoria e organizzativo-gestionale dell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà a livello distrettuale.

Rilevato che:

- nei mesi da gennaio a maggio 2018 si è dato corso nel Distretto dell'Appennino bolognese all'attività di programmazione distrettuale per il triennio 2018-2020, comprensivo del Programma Attuativo 2018, declinando le priorità e le scelte strategiche regionali contenute nel Piano sociale e sanitario regionale e le schede attuative di intervento di cui alla DGR 1423/2017, secondo le peculiarità del territorio distrettuale di riferimento;

- a tale attività, suddivisa in tre Gruppi Tematici, hanno fattivamente e costruttivamente partecipato, oltre ai diversi livelli di governo politico e tecnico del distretto, i professionisti/operatori, i soggetti del Terzo Settore, le OOSS attraverso incontri locali di programmazione orientati allo sviluppo di un welfare partecipativo ed inclusivo.

Considerato che i suddetti tre gruppi tematici sono stati istituiti, in coerenza con le indicazioni del PSSR, assumendo la prospettiva della trasversalità delle politiche, costituiscono tavoli permanenti di confronto distrettuale, nel periodo di vigenza del Piano di zona e risultano così identificati:

- Gruppo A: Domiciliarità e Prossimità
- Gruppo B: Prevenzione disuguaglianze e promozione salute
- Gruppo C: Promozione e autonomia

Tutto ciò premesso e considerato, tra

l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, con sede in Vergato, Piazza della Pace n. 4 (C.F. 91362080375), in qualità di ente Capofila del Distretto dell'Appennino bolognese, qui rappresentata dall' Ing. Romano Franchi, che sottoscrive il presente atto in qualità di Presidente dell'Unione stessa

E

l'Azienda USL di Bologna, con sede legale in Bologna, via Castiglione n. 29 (C.F. 02406911202), qui rappresentata dal Direttore di Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino bolognese, Dott. Eno Quargnolo

si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma**Art. 1**

La premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Finalità

Con il presente Accordo le Parti approvano il “Piano di zona per la salute e il benessere sociale –2018 – 2020”, comprensivo del Programma attuativo 2018, frutto di un percorso di programmazione partecipata da soggetti pubblici, del privato sociale, dalle OOSS attivi sul territorio.

Art. 3 – Piano di zona per la salute e il benessere sociale

Il “Piano di zona per la salute e il benessere sociale –2018-2020” costituisce lo strumento unitario di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria territoriale. Esso rappresenta il punto di snodo e di interconnessione distrettuale con le scelte di intervento nell’ambito di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale e di raccordo con altri strumenti di programmazione locale.

Art. 4– Oneri finanziari

Il valore economico del “Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020- anno 2018” Il valore economico del “Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020- anno 2018” è rappresentata nell’apposita scheda finanziaria, allegata al Piano medesimo.

La programmazione attuativa della sezione povertà, comprensiva delle risorse, avverrà attraverso apposita successiva integrazione del presente atto, da approvarsi con le modalità del programma attuativo annuale, in seguito alla definizione delle risorse nazionali e regionali destinate agli ambiti distrettuali.

Si rimanda ai successivi Programmi attuativi annuali la definizione delle risorse economiche relativa alle singole annualità.

Le Parti convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all’interno degli organismi di *governance* di distretto fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti.

Art. 5 – Impegni delle parti

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel “Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2018-2020” e per la realizzazione degli interventi previsti nei Programmi attuativi annuali successivi.

Le parti si impegnano ad approvare i programmi attuativi annuali previa valutazione condivisa, in seno al Comitato di Distretto, al fine di garantire omogeneità a livello distrettuale ed assicurare l’opportuno confronto con il privato sociale del territorio, le OOSS, e/o altri soggetti individuati.

Le parti si impegnano altresì al monitoraggio e alla valutazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennale e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 6 – Durata

Il presente Accordo di programma ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e conserva efficacia fino all'entrata in vigore di quello successivo.

Art. 7 – Pubblicazione

Entro i termini concordati, l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, Ente capofila del Distretto dell'Appennino bolognese, trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità indicate, il presente Accordo di programma per l'approvazione del "Piano per la salute e il benessere sociale 2018-2020" e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Ente

Firma

Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese

Azienda USL di Bologna

Distretto di Committenza e Garanzia Appennino bolognese

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 77/2018**

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE TRIENNIO 2018-2020 - COMPRENSIVO DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2018 - DELL'AMBITO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.